

“LA MIA FERITA. LA MIA FORZA”

(Lucia Annibali)

Un'esposizione di tele di Pinuccia Mazzocco dedicata alle donne che subiscono violenza e alla loro forza per ritornare a vivere.

Presenta Giada Eva Elisa Tarantino, Critico d'Arte



“Le ali spezzate”

Le arterie del colore sono vie per il mondo; non è lontana la vita dalla tela: si schiude all'improvviso, epifania del cuore, da un palpito tonale.

Il linguaggio pittorico di Pinuccia Mazzocco è fluida rivelazione, excursus anagogico, infinita risonanza, diegesi dell'animo: sgorga consapevole dal Senso ed all'Identità converge, in un alito di luce. Nell'imo delle stigmate cromatiche, è l'orizzonte a dischiudersi, non la fine: colombe e gigli diluiti dal vento, grappoli vermigli incastonati nel mare, radici, strade verdi ed effigi che dilagano dove l'indaco sgomenta. Un grumo rosaporpora è virgulto di sole, è giubilo, e mai più sarà notte.

Giada Eva Elisa Tarantino

Dedico questi miei dipinti a tutte le donne che hanno sofferto per le violenze subite, ma credono ancora nell'amore buono.

L'esempio di Lucia Annibali, ma anche di altre donne mi hanno ispirato nel portare un messaggio attraverso la sola arte che concepisco: quella che intende parlare al cuore e che nasce dall'interiorità e dalle esperienze vissute. La violenza patita ed allontanata da sé, non fine a se stessa, ma “forza” per recuperare la propria vita, e che sia luce per tutte quelle donne che non hanno il coraggio di spezzare quelle catene che le tengono legate in nome di un amore non amore.

Pinuccia Mazzocco

Ci sono violenze evidenti a tutti e violenze invisibili. Ci sono tagli, lividi e sangue ma anche ferite dell'anima. Le donne, tante donne, le conoscono bene tutte. A volte provano a fronteggiarle, altre volte si arrendono e subiscono. Troppo spesso soccombono.

C'è chi crede che la violenza domestica sia una radice impossibile da sradicare, che niente cambierà davvero le cose. E invece io credo che tutto aiuti. Che questo continuo parlarne, che le immagini di questa mostra, che un libro o una poesia, che una mano tesa possano servire alla salvezza di donne – magari anche di una sola- che rischiano di essere sopraffatte.

A volte sono i granelli di sabbia che bloccano i grandi ingranaggi. Che nessuno si senta escluso, quindi, perché tutti e tutte possiamo fare qualcosa. Anche soltanto informandoci e provando a capire cosa c'è dietro tutto questo. Possono farlo le donne certamente. Ma soprattutto gli uomini. Le persone che si vogliono bene e che sono illuminate dalla luce del rispetto.

Giusi Fasano

Giornalista de

“Il Corriere della Sera”

Inaugurazione della mostra

Venerdì 7 Novembre 2014

Ore 17.30

c/o Casa Diritti Via De Amicis, 10

Biografia dell'artista

Vive e lavora a Milano città nella quale è nata. Compie studi inerenti a metodi educativi. Parallelamente persegue la sua vocazione per l'arte sotto la guida del pittore Paolo Longhi, suo compagno di vita e dell'illustratore Mario Uggeri, del Prof. Giansisto Gasparini e dalla frequentazione di validi maestri, Vito Melotto, Antonio Tonelli e Alberto Schiavi.

Ha tenuto varie mostre personali e collettive dal 1980. Significative le mostre d'arte sacra nei luoghi francescani, al Santuario della Verna (Arezzo) a Bagnoregio e nella chiesa di Sant'Angelo a Milano.

Nella chiesa bramantesca di San Satiro, sempre a Milano, ha tenuto sei esposizioni. Una significativa collettiva a Viterbo al Palazzo dei Papi, ha eseguito un dipinto raffigurante San Francesco per la Chiesa di Pentidattilo (RC) e a Milano un Cristo Crocifisso esposto al Palazzo della Regione.

Con la Provincia e il Comune di Milano ha esposto con il movimento Spirale di Luce di cui è fondatrice.

E' socia del Museo della Permanente e dell'UCAI (Unione Cattolica Artisti Italiani).

Ha esposto alla Biennale di Venezia a Torino - Padiglione Italia.

pinucciamazzocco@gmail.com

Esposizione dal 7 al 14 Novembre 2014

Sabato 8 Novembre: Ore 15.00 – 18.00

**Da Lunedì 10 a Venerdì 14 Novembre:
Ore 10.00 – 17.00**